

FACOLTA': Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA: Servizi Giuridici

INSEGNAMENTO: Diritto penale dell'economia

CFU: 6

EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI: Nessuna

ANNO DI CORSO: III

NOME DOCENTE: Prof. Stefano M. Bortone

indirizzo e-mail: stefano.bortone@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

orario ricevimento on line:

orario ricevimento nell'ufficio virtuale del docente: martedì dalle 14.30 alle 15.30

orario ricevimento telefonico tramite piattaforma: martedì dalle 15.30 alle 16.30

Il docente riceve comunque gli studenti frontalmente dopo gli esami e manifesta disponibilità ad essere contattato anche fuori dall'orario di ricevimento al numero: 06.6878580

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:

- 1) fornire un'imprescindibile integrazione, in termini di cultura giuridica generale, rispetto a quello che è il tradizionale programma di Diritto Penale – parte generale e parte speciale.
- 2) Sviluppare nel discente un nuovo approccio culturale ad una serie di problemi finora appannaggio degli studi economici. Fornire un'ottica nuova nella quale, solo per fare un esempio, ci si renda conto che la corruzione non può essere considerata soltanto un delitto contro la Pubblica Amministrazione, ma deve essere altresì vista come un delitto contro l'economia, posto che la stessa prevarica il sistema della leale concorrenza, turba il buon andamento dei mercati e dunque dell'ordine

economico, provocando un danno complessivo ben superiore al prezzo dei singoli reati (la tangente di volta in volta pagata al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio).

- 3) Creare dei collegamenti tra i diversi temi di approfondimento: parlare della responsabilità degli enti farà comprendere meglio il disvalore di fattispecie criminose come la corruzione e il riciclaggio; parlare di bancarotta societaria esprimerà meglio il disvalore del falso in bilancio, recentemente modificato; parlare di reati fiscali metterà in evidenza la portata del riciclaggio e dell'autoriciclaggio, presupposto per la responsabilità dell'ente. E così via...

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione, il corso si pone l'obiettivo di garantire:
 - a. la conoscenza dei principi generali del Diritto penale dell'economia;
 - b. la conoscenza dei principali reati a presidio dell'economia;
 - c. la capacità di interpretare in modo sistematico le fattispecie penali oggetto di approfondimento.
2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate, il corso si pone l'obiettivo di offrire adeguati strumenti sia conoscitivi che tecnici:
 - a. per articolare un discorso critico sui principali temi e reati del Diritto penale dell'economia, anche utilizzando la corretta terminologia penalistica;
 - b. per risolvere casi pratici;
 - c. per far fronte ad esigenze di natura consulenziale nel campo del diritto penale dell'economia e, in particolare, del D.Lgs. 231/2001.
3. Con riferimento all'autonomia di giudizio, il corso si pone l'obiettivo di sviluppare nello studente la capacità di interpretare le scelte legislative e di comprendere la *ratio* delle fattispecie penali a presidio dell'economia, aspetto questo sul quale si soffermano le lezioni; nonché di sapere leggere ed interpretare le pronunce giurisprudenziali grazie agli approfondimenti oggetto di letture e audiolezioni.
4. Con riferimento alle abilità comunicative, grazie all'apprendimento e all'esercizio finalizzato al superamento delle risposte aperte presenti nella prova scritta, il corso si pone l'obiettivo di consentire allo studente di esporre le proprie conoscenze e valutazioni con proprietà di linguaggio giuridico e capacità argomentativa. Attraverso le audiolezioni, il corso si propone altresì di fornire allo studente un parametro di confronto per l'esposizione orale delle conoscenze apprese.
5. Con riferimento all'abilità ad apprendere, il corso si pone l'obiettivo di stimolare lo studente al ragionamento critico e sistemico, così consentendo lo sviluppo e il potenziamento della propria abilità ad apprendere.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Il corso è articolato nelle seguenti unità didattiche:

1. **La responsabilità da reato degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001: disciplina generale** (genesi e *ratio* del Provvedimento; natura e lineamenti della responsabilità; destinatari; criteri oggettivi di imputazione: i soggetti - il catalogo

dei reati-presupposto - l'interesse e il vantaggio; criteri soggettivi di imputazione: colpa nell'organizzazione e modello organizzativo - il modello organizzativo - l'organismo di vigilanza; sanzioni; vicende modificative dell'ente; pronunce giurisprudenziali più significative)

2. **La responsabilità da reato degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001: i reati-presupposto a presidio dell'economia e del mercato** (le frodi e malversazioni di contributi pubblici; la truffa aggravata in danno dello stato o di ente pubblico; la ricettazione; il riciclaggio; l'autoriciclaggio; la nozione di pubblico agente agli effetti della legge penale; i delitti di corruzione; la corruzione in atti giudiziari)
3. **I reati societari** (le false comunicazioni sociali; la corruzione tra privati; l'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza; l'infedeltà patrimoniale; l'impedito controllo; l'aggiotaggio)
4. **I reati fallimentari** (la bancarotta fraudolenta patrimoniale; la bancarotta fraudolenta documentale; la bancarotta preferenziale; la bancarotta semplice; la bancarotta societaria)
5. **I reati in materia finanziaria** (l'abuso di informazioni privilegiate; la manipolazione del mercato)
6. **I reati fiscali** (la dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti; la dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici; la dichiarazione infedele; l'emissione di fatture per operazioni inesistenti)

EVENTUALI PROPEDEUTICITA' CONSIGLIATE:

Diritto penale

MODALITA' DI SVOLGIMENTO ESAME:

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da domande a risposta chiusa e aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:

Per ottenere il voto massimo all'esame finale, si valuterà se lo studente:

- 1) con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:
 - a. è in grado di dimostrare, in forma sintetica (domande a risposta chiusa) e in forma discorsiva (domande a risposta aperta), la conoscenza dei principi generali del Diritto penale dell'economia;

- b. è in grado di dimostrare, in forma sintetica (domande a risposta chiusa) e in forma discorsiva (domande a risposta aperta), la conoscenza dei principali reati a presidio dell'economia;
 - c. dimostra in sede di esame di padroneggiare la materia;
- 2) con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:
- a. dimostra di essere in grado di articolare, in forma scritta, un discorso critico sui principali temi e reati del Diritto penale dell'economia;
 - b. dimostra la conoscenza dei principali temi e reati del Diritto penale dell'economia utilizzando la corretta terminologia penalistica;
 - c. dimostra di sapere risolvere casi pratici e di fare fronte ad esigenze di natura consulenziale nel campo del Diritto penale dell'economia;
- 3) con riferimento all'autonomia di giudizio:
- a. dimostra di sapere trattare ed argomentare, in forma scritta ed in maniera critica, in merito alle principali tematiche del Diritto penale dell'economia anche andando oltre il dato normativo;
- 4) con riferimento alle abilità comunicative:
- a. dimostra di essere in grado di riassumere, in forma scritta, i temi di maggiore rilievo attinenti agli argomenti principali del Diritto penale dell'economia, costruendo discorsi articolati criticamente ed utilizzando la corretta terminologia penalistica;
- 5) con riferimento all'abilità di apprendere:
- a. dimostra di aver sviluppato una capacità di ragionamento critico e sistematico, avendo fatto proprie le nozioni apprese.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta: le risposte alle domande chiuse sono valutate su una scala 0/1; le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-3 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = prevalere complessivo di elementi non corretti con isolati spunti corretti;
 - 2 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 3 = risposta corretta, ben esposta.
- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO:

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali didattici disponibili sulla piattaforma con uno dei seguenti volumi: "*Diritto penale dell'impresa*", di E.M. Ambrosetti E. Mezzetti M. Ronco, Zanichelli Editore, 4, 2016, Bologna; "*Diritto penale dell'economia*", di Roberto Zannotti, Giuffrè Editore, 2017, Milano. Gli studenti possono inoltre integrare i materiali disponibili sulla piattaforma e il volume obbligatorio consultando i seguenti volumi di approfondimento: "*La bancarotta e i reati fallimentari*", di Enrico Corucci, Giuffrè Editore, 2013, Milano; "*I delitti tributari: profili sostanziali e processuali*", di Sara Gennai e Alessandro Traversi, Giuffrè Editore, 2011. Lo studio deve essere integrato con il materiale messo a disposizione dal docente e disponibile sulla piattaforma (slide e allegati).

ATTIVITÀ DIDATTICHE

I contenuti del corso vengono presentati sia sotto forma di "didattica erogativa" sia in forma di "didattica interattiva".

Quanto alla didattica erogativa, il corso prevede numerose lezioni sui vari moduli, accompagnate da materiale di studio (presentazioni e testi stampabili) e audiolezioni per l'approfondimento dei temi più rilevanti.

Quanto alla didattica interattiva il corso contiene numerosi test collegati alle singole lezioni, che rappresentano per lo studente uno strumento di autovalutazione. Il sistema è impostato infatti per restituire l'esito del test alla sua conclusione.

In particolare, il corso vale n.6 CFU e si suddivide in n.48 lezioni per n.150 ore di impegno che si prevede che lo studente dedichi ai fini dell'esame.

Ogni lezione richiede n. 2 ore di impegno da parte dello studente e si articola in quattro parti all'interno delle quali lo stesso è chiamato a svolgere diverse attività così articolate:

- attività didattica erogativa: n. 6 ore a CFU di audio lezioni tra ascolto e riascolto;
- attività didattica interattiva: n. 248 quiz per un impegno stimato di n.30 ore;
- attività di autoapprendimento: n.114 ore di impegno stimato tra slides, letture e studio del manuale d'esame.

Non sono previste verifiche in itinere.

CONSIGLI DEL DOCENTE:

Lo studio della materia postula la disponibilità del testo normativo aggiornato delle disposizioni di volta in volta richiamate.